

Prot. n.1149 del 25 marzo 2020

OGGETTO: Misure Urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Prestazione lavorativa del personale amministrativo e coadiutore.

Si richiama il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 avente ad oggetto *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale* che dispone, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, la conferma delle disposizioni già assunte con effetto dalla data del 23 marzo 2020 e fino al 3 aprile 2020. Le stesse disposizioni *si applicano, cumulativamente a quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020* (art.2).

Relativamente alle misure in oggetto, tenuto conto della contingente necessità, di carattere prioritario, di tutelare l'interesse pubblico predominante di contenere e contrastare il fenomeno di diffusione del virus Covid – 19, della necessità di limitare al massimo gli spostamenti delle persone dalla propria abitazione, fino alla data del 3 aprile p.v., il regolare funzionamento degli uffici di questa Amministrazione sarà garantito, prevalentemente ed in via ordinaria, mediante il ricorso ad attività telematiche e procedure di lavoro agile, fatte comunque salve le attività che devono necessariamente essere garantite mediante la presenza in servizio.

Inoltre, al fine di favorire il più possibile l'assenza fisica dagli uffici, in questa peculiare fase, tutto il personale è invitato a valutare la possibilità di fruire degli strumenti previsti dalla contrattazione collettiva vigente quali ferie (a cominciare da quelle residue), festività soppresse, permessi per motivi personali e familiari, riposi compensativi. L'utilizzo di tali istituti potrà essere alternato a giornate di lavoro agile secondo un piano di effettiva necessità atto a salvaguardare, anche in questa situazione straordinaria, le esigenze di servizio e il funzionamento ordinario.

Con particolare riferimento alle unità di personale addette allo svolgimento di attività indifferibili e richiedenti la presenza in servizio, non suscettibili di essere rese in modalità agile, si fa presente che, allo stato, tale personale potrà comunque assentarsi fruendo degli istituti contrattuali normativamente previsti, ferme restando le esigenze di servizio da salvaguardare nella misura strettamente necessaria. Per le esigenze di apertura/chiusura dell'edificio e di presidio della portineria e del centralino ove possibile, anche un solo coadiutore sarà sufficiente a garantire il servizio.

Il Presidente
Rosanna A. Barbieri